

VECCHI RICORDI



Sarà anche un ricordo giurassico, ma il primo derby che ho visto - se non ricordo male - è quello del 1 dicembre 1974, un Roma/Lazio 1-0 con gol di Picchio De Sisti. All'epoca ero abbonato in Tribuna Tevere non numerata con mio padre, lato Curva Sud e siccome avevo poco più di sette anni, arrivavamo presto per metterci dietro i muretti di marmo in modo da non avere nessuno davanti. Quel giorno era nuvoloso a tratti pioveva

e ricordo bene un fiume di gente con bandiere giallorosse al seguito che si incamminava verso lo Stadio. Quando pioveva, mio padre mi addobbava con l'impermeabile che usava per andare a caccia e gli stivaloni di gomma: lo stadio era completamente scoperto e a volte si stava sotto l'acqua per ore. Ricordo le panchine verdi di legno su cui la gente metteva i giornali per non bagnarsi il posteriore e non ho alcuna memoria di colori biancocelesti, forse perchè ero concentratissimo su tutto il giallorosso che vedevo. Per un attimo bisognerebbe chiudere gli occhi e immaginare, all'ingresso delle scale ma anche già da fuori, sentire in modo ininterrotto le trombe dei clacson delle macchine che in Curva Sud, nella parte alta, venivano alimentate dalle batterie delle auto stesse e - ininterrottamente - suonavano per tutta la partita e anche prima. Il clima era festaiolo e guascone e ricordo bene il coro della Curva Sud "Aquila coccodè" oltre al mare di colori. Prima della partita mio padre si portava le carte e voleva giocare anche se io, ovviamente, volevo essere attentissimo a tutto ciò che accadeva intorno.

Ricordo anche bene - mi pare fosse proprio quel derby - che sotto la Tribuna Tevere a un certo punto passarono undici polli addobbati con i colori biancocelesti e, all'epoca, l'epiteto più comune verso i laziali era quello di "burini" perchè erano quelli che venivano dalle campagne. Ricordo anche, a fine partita, il coro "V'avemo 'mbriacati" e "E nun ce vonno sta".

Lo stadio all'epoca era bellissimo: senza voler apparire xenofobo, non c'erano turisti né curiosi in Tribuna Tevere. La Roma navigava tra il centro e la bassa classifica ed il tifo era completamente romano. Si entrava con le bandiere legate ai manici di scopa, fatte a mano, come gli zuccotti di lana o le sciarpe della nonna. È stato fantastico esserci stati. Sempre Forza Roma.

CONCLUSIONI



Anche questa stagione giunge alla conclusione, e con lei il nostro tentativo di far finta che tutto è come prima, che il movimento ultras ancora gira per le strade e che la nostra libertà non è scesa a compromessi.

Ringraziamo tutti gli amici delle altre città che hanno condiviso i loro aneddoti raccontati nella rubrica "parola a voi" ma anche chi ha scritto quei testi sul mondo ultras da cui, in momenti di scarsità di idee, abbiamo preso spunto per riprendere certi argomenti. Ringraziamo anche tutti quelli che ci hanno inviato articoli ed un plauso più grande va ai ragazzi della redazione che domenica dopo domenica hanno cercato di non far mai mancare queste quattro pagine, vi assicuriamo che scrivere settimanalmente una fanzina senza stadio è stato veramente difficile ma per questo ne va premiato l'impegno e lo slancio ideale.

Sul campo questa stagione ce la ricorderemo tutti per due motivi: il fatto di non essere riusciti a vincere nemmeno uno scontro diretto e il fatto di essere arrivati per la prima volta solo ad un passo dalla finale di Europa League.

Per serietà non andrebbe nemmeno dimenticata la precoce eliminazione in Coppa Italia, ma ormai sembra che la nostra maledizione della decima coccarda non abbia ancora fine, chissà per quanto tempo dovremo ancora tribolare...

Paulo Fonseca lascerà Roma a fine stagione, dopo essere stato lungamente criticato ma anche apprezzato sicuramente per lo stile ma anche per il coraggio tattico dimostrato in campo, non sorretto a lungo però dalla condizione fisica dei giocatori principali le cui defezioni hanno caratterizzato tutta la stagione, soprattutto alla fine.

Da un punto di vista popolare la stagione si chiude con gli stadi vuoti, con la prospettiva che solo una piccola percentuale di spettatori verrà ammessa la prossima stagione, naturalmente previo passaggio lungo quello che sarà il nuovo iter digitale-sanitario di acquisto del tagliando per riassaporare l'illusio-